

Sintesi per i cittadini

Il problema delle specie esotiche invasive – proposte dell'UE

CONTESTO

L'immissione di piante e animali non indigeni in un nuovo ambiente in cui non sono solitamente presenti può provocare seri danni. L'introduzione, accidentale o intenzionale, di specie esotiche può infatti causare:

- una perdita sostanziale della **biodiversità**, e a volte anche l'estinzione di specie indigene; questo problema riguarda in particolare i territori dell'UE situati al di fuori dell'Europa, di importanza fondamentale per la biodiversità
- la trasmissione di **malattie** all'uomo
- danni economici, ad esempio **la perdita dei raccolti e danni alle infrastrutture** per un valore di miliardi di euro.

Il fenomeno è in aumento. L'espansione degli scambi internazionali e dei flussi turistici porterà nuove specie esotiche invasive in Europa e i cambiamenti climatici potrebbero persino peggiorare la situazione.

LA PROPOSTA DELL'UE

L'UE propone nuove misure per impedire l'ingresso di nuove specie esotiche invasive e gestire in modo più efficace quelle già presenti.

CHI NE BENEFICERÀ E COME

Le **amministrazioni pubbliche** — riduzione delle spese per limitare, risarcire e compensare i danni causati dalle specie esotiche invasive

Le **piccole imprese** — meno danni alle infrastrutture e all'ambiente, e quindi all'agricoltura, agli allevamenti, alla pesca, alla silvicoltura e all'industria del turismo e delle attività ricreative

I **cittadini** — migliore protezione contro i pericoli per la salute e i danni materiali e all'ambiente.

PERCHÉ È NECESSARIA UN'AZIONE A LIVELLO DELL'UE

La presenza di norme uniformi in tutta l'UE è essenziale perché:

- le specie esotiche invasive non conoscono frontiere
- le attuali misure nazionali sono troppo frammentate per essere efficaci: può accadere che un paese intervenga su una particolare specie, mentre il paese confinante non adotta alcuna misura.

COSA CAMBIERÀ ESATTAMENTE

- Vi sarà un divieto totale di importazione, vendita, allevamento, coltivazione, utilizzo, rilascio ecc. delle specie esotiche invasive più problematiche ("specie prioritarie")
- Per far rispettare il divieto, i paesi dell'UE dovranno organizzare controlli alle frontiere e introdurre un sistema di sorveglianza per individuare le specie vietate; dovranno inoltre attuare misure intese ad individuare le specie che entrano in Europa accidentalmente
- Se un paese dell'UE rileva la presenza di una specie vietata, dovrà prendere misure immediate per arrestarne la diffusione; occorrerà l'aiuto di tutti per contribuire a individuare le specie e segnalare la loro presenza alle autorità
- I paesi dell'UE dovranno mettere in atto le misure necessarie per tenere sotto controllo le specie che sono già diffuse o che si stanno diffondendo.

PROBABILE ENTRATA IN VIGORE DELLA PROPOSTA

- La proposta dovrebbe entrare in vigore nel 2016.

